

Alto Adige

08/06/2011

Nordest capitale, Cipolletta conferma «Sono pronto...»

di n.d.

«Ho dato la mia disponibilità». Per ora non vuole aggiungere altro Innocenzo Cipolletta, ex presidente delle Ferrovie Italiane e oggi alla guida (presidente) dell'Università di Trento. Il suo nome è dato da tutti in pole position per la presidenza del comitato scientifico per la candidatura di Venezia e del Nordest a Capitale europea della cultura 2019. Il manager, consigliere scientifico della Fondazione Nord Est, conferma dunque la propria disponibilità a guidare la commissione che dovrà stendere il progetto della candidatura. Ma altro non vuole dire: «Non so quali saranno i tempi per la nomina del presidente». Ma i tempi saranno brevi e quindi la conferma che sarà proprio Cipolletta a guidare il Comitato arriverà a breve. «Sono sicura che entro fine giugno arriverà la conferma - ci dice a Bolzano Katja Tenti, presidente del CdA del Comitato -. E se il nome, come tutti ormai danno per scontato, sarà quello di Cipolletta, sarei felice: si tratta di una personalità di primissimo piano, un manager di altissimo profilo che con il direttore Cecconi formerebbe una coppia perfetta. A Bolzano Cipolletta è molto conosciuto e apprezzato». Intanto il comitato locale per il Nordest capitale della cultura nel 2019 ha messo a segno un altro bel punto: la cena al Museion di lunedì sera non è stata solo un incontro formale e conviviale. «Per me è stato un passo importantissimo verso il coinvolgimento reale di tutto il mondo produttivo altoatesino - prosegue Tenti -. Il mondo della cultura ha organizzato la cena per chiamare a raccolta il mondo degli imprenditori. E questi hanno risposto come meglio non si poteva sperare, sia dal mondo italiano sia da quello tedesco. Mettendo oltretutto in campo una immediata progettualità, mica una generica e teorica adesione». Davanti a decine di rappresentanti delle istituzioni, della cultura, dell'economia e dell'associazionismo, la serata promossa dalla Provincia ha dunque avviato il coinvolgimento del territorio nel progetto di candidatura e creare concretamente un Comitato di promotori a livello locale. L'evento - organizzato dagli Assessorati provinciali alla cultura in collaborazione con Slow Food - ha voluto raccontare come l'Alto Adige e il Nordest intendano costruire partnership per promuovere la candidatura a Capitale europea della cultura 2019. Filo conduttore della serata e dei vari interventi: la candidatura congiunta di Alto Adige, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia di Venezia e con capofila il Comune di Venezia, vuole rafforzare la capacità della macroarea Nordest di funzionare come sistema e far diventare la società protagonista del progetto sin dai prossimi 15 mesi, quelli necessari per predisporre la candidatura. In questo senso la serata al Museion, con specialità enogastronomiche provenienti rigorosamente da regioni e province candidate, è stato il primo riuscito passo verso la creazione di un Comitato di promotori anche in Alto Adige. Nel suo intervento l'assessore provinciale Christian Tommasini ha ricordato che la candidatura «offre opportunità di sviluppo sul piano culturale, turistico, d'impresa, sociale ed è un valore aggiunto per aumentare la nostra riconoscibilità sui mercati. Un brand con Venezia e le Dolomiti rafforza il profilo internazionale». La serata, è stata introdotta da Peter Paul Kainrath, rappresentante della Provincia nel Comitato scientifico della candidatura e coordinatore delle iniziative locali. Oggi è in programma la prima riunione dei 6 membri del Comitato: inizia la rincorsa verso il traguardo del 2019.